

---

## PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO



Photo by Green Chamelion on Unsplash

# Linee Guida per la redazione del Syllabus

28 maggio 2018

Rev. 1

## FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il Syllabus (scheda d'insegnamento) è lo strumento che consente al Corso di Studio di descrivere i **risultati dell'apprendimento attesi** (vedi pag. 9) e le modalità attraverso cui vengono raggiunti gli **obiettivi formativi** che concorrono a formare il profilo professionale; fornisce inoltre agli studenti informazioni fondamentali quali il programma, le modalità di verifica previste, i testi consigliati.

I requisiti di qualità previsti dalle linee guida europee e dalle linee guida nazionali richiedono infatti che:

- le schede insegnamento siano complete di tutte le informazioni e siano rese disponibili agli studenti;
- vi sia coerenza tra i contenuti, i metodi, gli strumenti didattici descritti nelle singole schede e i **risultati di apprendimento attesi** riportati nella SUA-CdS per il Corso di Studio;
- le modalità d'esame siano adeguate e coerenti con i **risultati di apprendimento attesi**, consentendo altresì di accertare i diversi livelli di raggiungimento dei risultati.

Il Presidio della Qualità propone il presente documento con l'intento di fornire ai docenti alcune indicazioni utili per consolidare la *qualità* dei contenuti già presenti nel Syllabus (scheda d'insegnamento), al fine di assicurare completezza, chiarezza, qualità e fruibilità dei contenuti.

Vengono allegate alle linee guida alcune schede insegnamento da considerarsi come "buone pratiche" da prendere come esempi operativi. Le schede sono state individuate tra quelle proposte dall'Università degli Studi di Torino per la loro particolare chiarezza, completezza e rispetto di tutti gli standard di qualità richiesti.

## NOTE PER LA COMPILAZIONE

### **Docente**

Il docente ha la responsabilità di scrivere la scheda d'insegnamento (Syllabus) in modo completo e dettagliato, al fine di informare adeguatamente lo studente. Se l'insegnamento è integrato, il docente responsabile assicura la compilazione della scheda e di eventuali schede dedicate ai singoli moduli che compongono l'insegnamento integrato. Il docente si assicura della presenza della traduzione in lingua inglese della scheda d'insegnamento.

### **Presidente del CdS**

Il Presidente, responsabile AQ del CdS, verifica che tutte le schede d'insegnamento siano coerenti con gli obiettivi del CdS dandone formalizzazione nell'ambito di un Consiglio di CdS.

## COME ACCEDERE AL SYLLABUS

Per accedere e redigere la propria scheda d'insegnamento bisogna seguire il seguente percorso:

- Dal sito WEB di Ateneo accedere all'area "MyPage"
- Selezionare "Programmazione didattica - Syllabus"
- Fare il Login a MyUd'A per accedere all'area riservata U-GOV
- Selezionare "Didattica"
- Cliccare su "Programmazione Didattica"
- Cliccare su "Syllabus"
- Selezionare l'incarico didattico
- Procedere con la compilazione dell'area "Testi" sia in lingua italiana che inglese
- Al termine, o nel corso, dell'inserimento dati cliccare sul pulsante "Salva Tutto"

## STRUTTURA DEL SYLLABUS

Per la pubblicazione delle informazioni relative al proprio insegnamento, il docente dovrà redigere i seguenti campi **sia in lingua italiana che in lingua inglese**:

1. **Lingua insegnamento**
2. **Contenuti**
3. **Testi di riferimento**
4. **Obiettivi formativi**
5. **Prerequisiti**
6. **Metodi didattici**
7. **Altre informazioni**
8. **Modalità di verifica dell'apprendimento**
9. **Programma esteso**

Riportiamo di seguito alcuni suggerimenti utili a chiarire, per ciascun campo previsto, le modalità per un'adeguata redazione, anche tramite una check-list utile per verificare l'inserito delle informazioni indispensabili.

**N.B.: Le indicazioni riportate in questo documento riguardano anche la redazione dei Sillabi relativi ai corsi integrati per i quali il Responsabile didattico assicura che ogni docente affidatario di modulo compila la relativa scheda di insegnamento.**

## 1. LINGUA DELL'INSEGNAMENTO

Indicare la lingua nella quale è tenuto l'insegnamento/modulo.

## 2. CONTENUTI

In questa sezione predisporre una sintesi dei contenuti dell'insegnamento/modulo, indicando i principali argomenti trattati finalizzati al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

**Check-list:**

- Sono stati descritti in modo chiaro e schematico gli argomenti oggetto dell'insegnamento/modulo?*

## 3. TESTI DI RIFERIMENTO

Indicare i testi di riferimento dell'insegnamento/modulo ed ogni altro materiale didattico aggiuntivo previsto (dispense, slide, report, ecc.). Riportare anche eventuali testi di approfondimento consigliati, bibliografie specifiche, ecc.

**Check-list:**

- Sono indicati chiaramente i testi e i materiali didattici di riferimento per la preparazione all'esame?*
- Sono indicate eventuali altre letture consigliate per approfondimenti?*
- Sono disponibili materiali didattici su piattaforma e-learning o su siti WEB predisposti per l'insegnamento?*

## 4. OBIETTIVI FORMATIVI

In questa sezione dovranno essere inseriti sia gli **obiettivi formativi** che i **risultati di apprendimento attesi**.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi descrivono il ruolo dell'insegnamento all'interno dell'intero percorso formativo, ovvero il contributo dell'insegnamento al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS coerentemente con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti (Quadri SUA-CdS: A4.a; A2.a).

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (LEGGERE L'APPROFONDIMENTO IN CALCE A QUESTO DOCUMENTO PAG. 9)

I risultati dell'apprendimento attesi descrivono quanto uno studente deve conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine del processo di apprendimento, in coerenza con quanto previsto dai Descrittori di Dublino (per eventuali approfondimenti consultare questo sito: <http://www.quadrodeititoli.it/descrittori.aspx?descr=172&IDL=1>) pertinenti e definiti dal CdS (Quadri SUA-CdS: A4.b1, A4.b2 e A4.c).

Sulla base dei primi due Descrittori di Dublino (Conoscenza e capacità di comprensione; Conoscenza e capacità di comprensione applicate), quindi, dovranno essere descritte le **conoscenze** (fatti, principi, teorie e pratiche che caratterizzano l'insegnamento) e le **abilità** (capacità di applicare le conoscenze per la risoluzione di problemi o per lo svolgimento di compiti) che l'insegnamento si propone di trasmettere allo studente e la cui effettiva acquisizione verrà verificata in sede di esame.

In questa sezione, inoltre, qualora l'insegnamento preveda anche l'acquisizione di ulteriori competenze definite dagli ultimi tre Descrittori di Dublino (autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendere), si chiede di esplicitarli.

### **Check-list:**

- Sono stati descritti gli obiettivi formativi individuando il contributo dell'insegnamento/modulo al raggiungimento del più ampio obiettivo formativo del CdS (cfr. SUA-CdS quadro A4.a e A2.a)?
- Sono stati descritti i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento in termini di conoscenze, abilità, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento?
- Sono coerenti con i risultati di apprendimento del Corso di Studio (cfr. SUA-CdS quadro A4.b.1, A4.b.2 e A4.c)?

## 5. PREREQUISITI

Descrivere le eventuali conoscenze e abilità ritenute necessarie per un proficuo apprendimento (che saranno considerate già acquisite), specificando chiaramente se siano previsti vincoli di propedeuticità.

**Check-list:**

- Sono richieste conoscenze e abilità specifiche per un proficuo apprendimento dell'insegnamento?
- Sono presenti vincoli di propedeuticità?

## 6. METODI DIDATTICI

Descrivere le modalità di erogazione dell'insegnamento/modulo: ad esempio lezioni in aula, esercitazioni, simulazioni, laboratori, seminari, progetti, relazioni, lavori di gruppo, attività di campo, visite didattiche o altro.

**Check-list:**

- Sono chiaramente indicati i metodi utilizzati per la trasmissione dei contenuti (es. didattica frontale, lavoro di gruppo, ecc.) e ne viene indicata l'organizzazione?
- I metodi didattici utilizzati risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi per l'insegnamento?

## 7. ALTRE INFORMAZIONI

Inserire ulteriori informazioni sull'insegnamento/modulo e sul docente utili agli studenti, come ad esempio modalità adottate per il ricevimento degli studenti, eventuali attività opzionali, oltre il monte ore previsto dall'insegnamento (ad es.: attività di tutorato, attività di laboratori opzionali, ecc.).

## 8. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

In questa sezione è necessario descrivere chiaramente le modalità di svolgimento dell'esame (dettagli della prova scritta, dettagli della prova orale, elaborazione di progetti, realizzazione di lavoro di gruppo, presentazione in aula, ecc.) e i parametri di valutazione, in particolare:

- l'unità di misura utilizzata (es. voti in trentesimi, ecc.);
- il peso rispetto al totale (es. peso della prova scritta, peso della prova orale, ecc.),
- se previsto, le operazioni aritmetiche che permettono di arrivare al voto finale (es. media dei voti, somma dei voti, ecc.).

**È fondamentale che tali modalità siano adeguate a verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento attesi.**

### Check-list:

- Sono descritte la tipologia e l'organizzazione della prova di verifica dell'apprendimento (prova scritta, orale o pratica)?
- Sono descritte le modalità di verifica dell'effettiva acquisizione delle conoscenze e delle abilità attese per il raggiungimento dei risultati di apprendimento? Sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi e con i metodi didattici adottati?

## 9. PROGRAMMA ESTESO

In questa sezione predisporre una descrizione completa degli argomenti trattati a lezione e finalizzati al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

### Check-list:

- Sono stati descritti con completezza gli argomenti oggetto dell'insegnamento/modulo?
- Se previsto un programma specifico per particolari gruppi di studenti (ad es.: studenti Erasmus, frequentanti/non frequentanti, ecc.), è stato descritto con chiarezza, indicando altresì eventuali testi di riferimento nel campo "Testi di Riferimento"?



**NOTA:** La medesima scheda prevista per gli insegnamenti/moduli dovrà essere predisposta anche per le altre attività didattiche, tra cui:

- TIROCINIO
- TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE
- LABORATORIO PROFESSIONALE
- ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE E DI APPROFONDIMENTO
- IDONEITÀ LINGUISTICA ED INFORMATICA

#### APPROFONDIMENTO SUI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI: INDICAZIONI PER LA DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE DEL PROFILO PROFESSIONALE

Le seguenti regole favoriscono una comunicazione chiara e leggibile in merito ai risultati di apprendimento attesi:

- esprimere le competenze e le abilità utilizzando i verbi all'infinito privilegiando quelli che meglio esprimono livelli di responsabilità/autonomia (ad esempio: Al termine del corso gli studenti saranno in grado di: eseguire, effettuare, collaborare, scegliere, predisporre, controllare, coordinare, programmare, gestire, ecc.) ed evitando inutili ripetizioni;
- evitare, sia per le competenze sia per le abilità, specificazioni del tipo: "correttamente", "adeguatamente", "con un certo grado di autonomia";
- indicare le caratteristiche essenziali del contesto nel quale ci si aspetta che la competenza sia utilizzata (ad es. in contesti professionali e per scopi diversi, nell'ambito della pubblica amministrazione, nell'attività di ricerca);
- definire le prestazioni attese (ciò che lo studente saprà fare).

ALLEGATO: ESEMPI DI BUONE PRATICHE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

**Insegnamento: OPERATIONS MANAGEMENT**  
**(omissis)**

**PREREQUISITI / PREREQUISITES**

-----

**OBIETTIVI FORMATIVI / LEARNING OBJECTIVES**

L'insegnamento si inserisce nel generale obiettivo del corso di studio di fornire conoscenza riguardo alla struttura e al funzionamento delle imprese. All'interno dell'analisi imperniate sullo studio delle funzioni aziendali, l'insegnamento si propone di fornire allo studente gli strumenti terminologici e tecnici per comprendere la produzione nelle imprese manifatturiere.

**RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI / LEARNING OUTCOMES**

L'insegnamento prevede di completare la formazione dello studente con nozioni e strumenti utili (es: organizzazione della produzione, gestione dei processi...) ad approfondire gli aspetti tecnologici della produzione, imprescindibili per comprendere al meglio il funzionamento dell'impresa. La formazione a vocazione tecnico amministrativa del corso di Studi in Economia Aziendale sarà quindi completata e arricchita dalle seguenti competenze:

**Conoscenza e capacità di comprensione**

- descrivere le zone principali dell'area produttiva di un impianto e le loro caratteristiche;
- elencare le configurazioni produttive (processi continui e discontinui,...) dell'impresa sulla base del tipo di domanda di mercato (disposizione planimetrica degli impianti a seconda del tipo di produzione);
- illustrare le caratteristiche fondamentali dei processi e dei relativi costi;
- catalogare le differenti forme di gestione della produzione sulla base delle filosofie produttive attuali

**Autonomia di giudizio**

- collegare aspetti economici e tecnologici della produzione
- effettuare delle valutazioni di massima relative agli aspetti economici della produzione

**Abilità comunicative**

La capacità di comunicazione multidisciplinare che ne consegue è il principale risultato dell'insegnamento. Lo studente sarà infatti in grado

- affiancare la terminologia tecnica a quella manageriale relativa ai processi produttivi
- concorrere alla risoluzione dei problemi relativi agli aspetti tecnologici della produzione



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

### PROGRAMMA/COURSE SYLLABUS

#### Parte I

- La pianificazione del sistema di produzione (Scelta del processo produttivo, scelta del macchinario, scelta del layout, scelta degli edifici e delle aree, scelta dell'ubicazione dello stabilimento).
- Gli stabilimenti industriali. I principali servizi  
I servizi speciali (Trattamento dei materiali, trasporti interni e magazzini), il servizio di approvvigionamento e trattamento dell'acqua per l'industria, il servizio manutenzione, l'efficienza tecnico – economica.

#### Parte II

- Analisi dei processi (tipi di processo, misurazione delle performance, riduzione dei tempi di attraversamento dei processi...).
- Progettazione e selezione dei processi nella produzione industriale.
- Total quality management: orientamento al 6 sigma (Logiche della qualità, specifiche e costi della qualità, qualità six sigma, sistema Shingo...).
- Just in time e lean system (storia, just in time: principi e funzionamento, strumenti della lean production...).
- Material Requirements Planning (che cos'è, sistemi di pianificazione di fabbisogno di materiale...)

#### Parte III

- Introduzione ai sistemi di gestione per l'impresa.

### MODALITÀ DI INSEGNAMENTO/COURSE STRUCTURE

L'insegnamento è strutturato in 48 ore di didattica frontale, suddivise in lezioni da 2 e 3 ore in base al calendario accademico. La didattica frontale si costituisce di lezioni teoriche e seminari tenuti da esperti d'impresa sugli argomenti trattati. Durante l'insegnamento sono proposte agli studenti alcune verifiche dell'apprendimento da svolgersi in aula ed in modo collettivo che propongono quesiti volti a verificare la comprensione degli argomenti trattati. Allo stesso modo alcune esercizi proposti dal docente permettono di verificare l'applicazione pratica degli argomenti visti a livello teorico.

La frequenza è facoltativa, consigliata, e la prova finale sarà uguale per frequentanti e non.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO/COURSE GRADE DETERMINATION

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame scritto composto da domande aperte con spazio di risposta predefinito. I punti totali (30) saranno suddivisi sulla base delle domande presenti nella prova per importanza ed estensione e preannunciati in sede d'esame. Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi parziali. Non è prevista una prova orale. La durata della prova scritta è di 1 ora e 15 minuti.

Gli argomenti oggetto d'esame rifletteranno quelli trattati durante l'insegnamento e presenti nel programma elaborati in modo da portare gli studenti a riflettere sulle problematiche della produzione che si affrontano nell'area dell'operations management.

L'esame scritto, oltre a verificare la conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati, si pone l'obiettivo di verificare le competenze di cui sopra (cfr Risultati dell'apprendimento attesi): le domande, infatti, comprendono elementi descrittivi ma anche critici. Necessario al superamento dell'esame è un corretto utilizzo della terminologia e una chiara e sintetica esposizione scritta che esponga i collegamenti logici tra gli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

aspetti considerati.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO/*OPTIONAL ACTIVITIES*

---

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA/*READING MATERIALS*

DA STUDIARE TUTTI (ove non specificato diversamente) O PER TUTTE LE PARTI INDICATE

- Il sistema produzione delle aziende industriali, di L.Cere' e G.Santoprete, estratto (2014), Torino, ed. Giappichelli, disponibile in versione e-book all'indirizzo <http://www.giappichelli.it/il-sistema-di-produzione-delle-aziende-industriali,3484813>;
- Operations management nella produzione e nei servizi, di R.B. Chase et al. (terza edizione), estratto, (2014), Milano, ed. McGraw Hill Italia, disponibile in formato cartaceo e distribuito su tutte le piattaforme online o presso Celid (C.so Unione Sovietica 218/bis)
- Scatol8®: A Path to Sustainability, Torino, di cui è necessario studiare la sola Sezione 3, da pagina 226 a 303, [http://scatol8.net/?page\\_id=303](http://scatol8.net/?page_id=303)
- Eventuali materiali aggiuntivi messi a disposizione dal docente ad integrazione dei libri di testo e caricati nella sezione MATERIALI DIDATTICI di moodle.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

**Insegnamento: PSICOLOGIA SOCIALE B**  
**(omissis)**

PREREQUISITI / PREREQUISITES

Si consiglia di aver già acquisito le nozioni di base di Psicologia generale.

OBIETTIVI FORMATIVI / LEARNING OBJECTIVES

L'insegnamento concorre alla realizzazione dell'obiettivo formativo del corso di studi in Scienze e tecniche psicologiche fornendo agli studenti le chiavi di lettura psicologico-sociali indispensabili a comprendere le relazioni interpersonali e intergruppi e le interazioni tra l'individuo e il suo ambiente sociale, sia in vista del possibile impiego come collaboratore tecnico nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità, sia in vista della continuazione degli studi nelle lauree specialistiche di orientamento psicologico.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI / LEARNING OUTCOMES

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Alla fine dell'insegnamento lo studente dovrà sapere:

- Riconoscere le questioni epistemologiche alla base della teoria e della ricerca in psicologia sociale
- Descrivere le origini, l'evoluzione e la struttura della psicologia sociale
- Descrivere i principali paradigmi della psicologia sociale
- Descrivere i temi classici di ricerca in psicologia sociale
- Individuare i principali processi psicosociali che governano l'interdipendenza fra individuo e ambiente
- Analizzare le interazioni tra individuo e contesto distinguendo le dimensioni interpersonali, quelle intergruppi, quelle sociali e le loro interdipendenze
- Descrivere le principali tecniche di ricerca utilizzabili nella ricerca psicosociale sia di base che applicata
- Descrivere i più recenti orientamenti e temi di avanguardia della ricerca psicosociale

**Autonomia di giudizio**

Alla fine dell'insegnamento lo studente dovrà sapere:

- Interpretare i dati empirici emersi dalle ricerche psicosociali

**Abilità comunicative**

Alla fine dell'insegnamento lo studente dovrà sapere:

- Utilizzare il linguaggio tecnico della psicologia sociale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

#### PROGRAMMA/COURSE SYLLABUS

Per tutti:

- Le basi storiche ed epistemologiche della psicologia sociale
- La conoscenza degli oggetti sociali
- La valutazione degli oggetti sociali
- Sé, identità e società
- Influenza e persuasione: conformismo e cambiamento
- Le dinamiche di gruppo
- I rapporti intergruppi
- L'aggressività
- Il comportamento prosociale
- Attrazione e relazioni intime
- Cultura e comunicazione
- Stereotipi e pregiudizi: origini, funzioni e conseguenze

A scelta uno dei seguenti tre argomenti:

- Le dimensioni psicologico-sociali delle opposizioni locali alle opere sgradite
- L'oggettivazione sessuale

#### MODALITÀ DI INSEGNAMENTO/COURSE STRUCTURE

L'insegnamento si articola in 60 ore di didattica frontale, che prevedono una forte componente interattiva tra docente e studenti.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO/COURSE GRADE DETERMINATION

L'esame si articola in una prova scritta di 45 minuti (tre domande aperte con spazio predefinito, volte a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio e la capacità d'interpretazione e di sintesi) e in un esame orale volto ad accertare la capacità di interpretazione e analisi dei fenomeni psicosociali. Entrambe le prove si fonderanno sui testi di riferimento indicati, senza differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti. Le due prove verranno svolte in giorni differenti per permettere al docente di valutare tutti gli elaborati. La prova scritta verrà valutata con un punteggio compreso fra 0 e 27. La prova orale potrà aggiungere a quella scritta fino a 7 punti. È possibile sostenere l'esame orale avendo ottenuto almeno 11 punti alla prova scritta. Gli studenti che avranno ottenuto almeno 18/30 alla prova scritta potranno, se lo desiderano, rinunciare a sostenere la prova orale, registrando il voto dello scritto. Lo scritto ha una validità pari a 12 mesi.

#### TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA/READING MATERIALS

Arcuri, L., & Cadinu, M. (2011). *Gli stereotipi: Dinamiche psicologiche e contesto delle relazioni sociali*. Bologna: Il Mulino.

Hogg, M., & Vaughan, G. (2012). *Psicologia sociale: Teorie e applicazioni*. Milano: Pearson.

Un volume a scelta fra i seguenti:

Pacilli, M. G. (2014). *Quando le persone diventano cose: Corpo e genere come uniche dimensioni di umanità*. Bologna: Il Mulino.

Roccatò, M., & Mannarini, T. (2012). *Non nel mio giardino: Prendere sul serio i movimenti Nimby*. Bologna: Il Mulino.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

**Insegnamento: RELAZIONI INTERNAZIONALI E NUOVO ORDINE GLOBALE  
(omissis)**

**PREREQUISITI / PREREQUISITES**

Il programma proposto consentirà anche agli studenti che non hanno precedentemente maturato conoscenze disciplinari di raggiungere gli obiettivi formativi indicati. Non vi sono dunque prerequisiti, ma potranno essere consigliate letture integrative.

**OBIETTIVI FORMATIVI / LEARNING OBJECTIVES**

L'insegnamento affronta l'evoluzione del sistema internazionale contemporaneo, al centro del progetto formativo del Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali, dalla prospettiva del processo di trasformazione dell'ordine liberale.

Nuove dinamiche politico-diplomatiche che coinvolgono attori dal ruolo consolidato e paesi emergenti appaiono oggi destinate a cambiare assetti, istituzioni, norme e procedure della governance globale. Lo scopo dell'insegnamento è consentire agli studenti di far propri gli strumenti concettuali offerti dalla disciplina delle Relazioni internazionali per misurarsi con questa fase di transizione dell'ordine internazionale, analizzandone i vettori principali – a partire dagli obiettivi di attori centrali, per ragioni diverse, quali Stati Uniti, Unione Europea e Cina – e gli sviluppi attesi.

**RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI / LEARNING OUTCOMES**

Al termine dell'insegnamento gli studenti saranno in grado di:

- identificare le principali questioni che emergono dal dibattito sulla trasformazione dell'ordine internazionale contemporaneo (conoscenza e capacità di comprensione);
- applicare gli strumenti di analisi essenziali per darne conto con competenza (conoscenza e capacità di comprensione applicate);
- discutere le differenti interpretazioni delle prospettive del nuovo ordine globale, riconducendole alle tradizioni di pensiero che le sostengono, anche in relazione alle posizioni dei diversi attori, nuovi global players o tradizionali stakeholders che siano (conoscenza e capacità di comprensione applicate);
- cogliere criticamente le rappresentazioni che spesso mediano la ricezione delle diverse interpretazioni da parte dei decisori, nonché il ruolo attivo nella produzione di immagini e narrative da parte di alcuni attori significativi (autonomia di giudizio);
- sviluppare un discorso autonomo sul tema dell'evoluzione dell'ordine internazionale e della condotta dei principali attori (autonomia di giudizio);
- far leva sulle differenti competenze trasversali sviluppate — in particolare autonomia di giudizio, comunicazione scritta e orale, lavoro di gruppo orientato al risultato — per attivare le conoscenze acquisite in contesti professionali e per scopi diversi (abilità comunicative e di diversa natura).





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

#### PROGRAMMA/COURSE SYLLABUS

Il programma di lavoro è articolato in **due parti**.

La trasformazione dell'ordine internazionale sarà affrontata nella **prima parte** dell'insegnamento attraverso la presentazione critica e la discussione guidata di quei concetti, elaborati dalle diverse scuole delle Relazioni internazionali, che vengono oggi utilizzati per rendere conto degli sviluppi in corso. Questo esercizio consentirà agli studenti che non hanno in precedenza maturato conoscenze disciplinari di accostarsi progressivamente al **discorso contemporaneo sull'ordine internazionale**, mentre gli studenti più esperti contribuiranno immediatamente a una lettura consapevole del ruolo dei diversi strumenti di analisi nella comprensione della politica mondiale.

Questa parte si concluderà con un primo **lavoro di gruppo** dedicato ai **Key Global Order Issues** che consentirà agli studenti di impiegare gli strumenti analitici acquisiti per illustrare una dimensione problematica dell'attuale ordine globale (al termine di questa attività sarà offerta una prima occasione di valutazione formativa – che non concorre cioè al voto finale – attraverso la produzione di uno scritto breve).

La **seconda parte** del corso sarà dedicata a esplorare le **prospettive evolutive del nuovo ordine globale** in termini di cooperazione/conflicto, inclusione/esclusione, conservazione/superamento del multilateralismo come principio organizzativo di un futuro ordine globale, anche osservando le dinamiche che coinvolgono i principali attori: nuovi global players, come la Cina, e tradizionali stakeholder dell'attuale ordine, quali Stati Uniti e Unione Europea.

Questa seconda parte del corso si concluderà con un **lavoro di gruppo** volto alla stesura di un **Report** e alla sua presentazione (attività valutata).

Durante l'intero corso è previsto il **monitoraggio**, da parte degli studenti, **di un blog sulla politica internazionale e la restituzione in aula** (attività valutata).

Il **piano di lavoro dettagliato** - che terrà conto del numero degli studenti frequentanti - e la bibliografia verranno messi a disposizione all'inizio del corso. Le nozioni fondamentali oggetto di verifica saranno dettagliate nel **Syllabus**.

#### MODALITÀ DI INSEGNAMENTO/COURSE STRUCTURE

Il corso si svolgerà con modalità interattive volte a stimolare il coinvolgimento degli studenti in varie forme. Sono previste esercitazioni di lettura attiva, discussioni guidate, elaborazione di scritti di diverso formato, presentazioni, lavoro di gruppo. Tutte le attività saranno condotte con l'ausilio di strumenti utili a favorire l'autovalutazione degli studenti in funzione del rafforzamento delle competenze trasversali indicate nei Risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di insegnamento illustrate richiedono, da parte dei frequentanti, una partecipazione costante alle lezioni.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO/*COURSE GRADE DETERMINATION*

#### **Studenti frequentanti**

La verifica dell'apprendimento prevede:

- una prova semi-strutturata (domande aperte a risposta breve), al termine del corso, sui contenuti di testi e documenti discussi a lezione per accertare il livello di padronanza delle nozioni fondamentali. Tali nozioni saranno dettagliate nel Syllabus (10 punti su 30);
- un breve saggio (1500 parole) volto a valutare: 1) capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza; 2) capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato; 3) qualità dell'esposizione (competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia, linearità) (15 punti su 30, soglia minima per superare l'esame 8/30);
- la valutazione delle attività svolte in aula, specificate in Programma e Modalità di insegnamento (massimo 5 punti; verranno attribuiti 1 o 2 punti per ciascuna attività valutata con il punteggio A in base all'efficacia conseguita; i parametri di valutazione applicati sono i medesimi via via proposti agli studenti per l'autovalutazione).

#### **Studenti non frequentanti**

La verifica dell'apprendimento prevede:

- una prova scritta semi-strutturata (domande aperte a risposta breve) sui contenuti dei testi 1, 2 e 3 (vedi Testi consigliati) per accertare il livello di padronanza delle nozioni fondamentali (20 punti su 30); è necessario aver superato questa prova per accedere all'esame orale;
- un esame orale sui testi 2 e 3 (vedi Testi consigliati, 10 punti su 30). La valutazione della prova orale avverrà sulla base dei seguenti parametri: conoscenza delle nozioni fondamentali presenti nei testi 2 e 3; capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza; capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato. Nella valutazione complessiva si terrà conto della qualità dell'esposizione (competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia, linearità).

International and Erasmus students may prepare for examinations and take them in English.

### ATTIVITÀ DI SUPPORTO/*OPTIONAL ACTIVITIES*

Ciascuna competenza trasversale verrà coltivata attraverso presentazioni dedicate ed esercitazioni. In particolare saranno offerte occasioni di lettura attiva guidata per favorire la discussione in aula.

Terminata la prima parte del programma, verrà offerta un'occasione di valutazione formativa, che non concorre cioè alla valutazione finale, attraverso la produzione di uno scritto breve.

A fine corso sono previsti tutorial individuali per un confronto sulla scaletta del saggio che costituisce la seconda prova d'esame per gli studenti frequentanti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA/READING MATERIALS

All'inizio delle lezioni, gli **studenti frequentanti** riceveranno la bibliografia di riferimento, comprensiva di saggi, contributi in volumi, documenti reperibili su siti istituzionali e di centri di ricerca.

Gli **studenti non frequentanti**, allo scopo di acquisire dimestichezza con gli strumenti analitici e i nodi problematici relativi alla trasformazione dell'ordine internazionale contemporaneo, prepareranno tre letture da scegliere seguendo le indicazioni riportate di seguito:

1) G.J. Ikenberry, *Leviatano liberale. Le origini, la crisi e la trasformazione dell'ordine mondiale americano*, trad. it Utet, Torino 2013. (Si raccomanda l'utilizzo della versione originale G.J. Ikenberry, *Liberal Leviathan. The Origins, Crisis and Transformation of the American World Order*, Princeton University Press, Princeton 2012.)

2) e 3) a scelta fra:

H. White, *The China Choice. Why We Should Share Power*, Oxford University Press, Oxford 2013.

T.J. Christensen, *The China Challenge. Shaping the Choices of a Rising Power*, W.W. Norton and Co., New York 2015.

B.R. Posen, *Restraint. A new foundation for U.S. Grand Strategy*, Cornell University Press, Ithaca 2014 (escluso il capitolo 3).

J.J. Grygiel, A.W. Mitchell, *The Unquiet Frontier. Rising Rivals, Vulnerable Allies and the Crisis of American Power*, Princeton University Press, Princeton 2016.

Gli studenti sono invitati a consultare la docente per essere assistiti nella scelta.